

I recapiti utili

DOVE PRESENTARE LA DENUNCIA DI TAGLIO

Presso:

TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI;

TUTTI GLI ENTI CHE GESTISCONO PARCHI REGIONALI O RISERVE REGIONALI (NORMALMENTE PRESSO L'UFFICIO BOSCHI);

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI ABILITATE;

GLI STUDI DEI DOTTORI FORESTALI E DEI DOTTORI AGRONOMI LIBERI PROFESSIONISTI;

GLI STUDI DEGLI AGROTECNICI E DEI PERITI AGRARI LIBERI PROFESSIONISTI;

UN CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA;

CONSORZI FORESTALI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE LOMBARDIA;

Amministrazioni Comunali abilitate nelle vicinanze:

Comune di Casorezzo : tel.: 02/9010012

Comune di Vittuone: tel. 02.90320260

Comune di Corbetta : tel. 02/97204226

PER INFORMAZIONI:

G.E.V. -Citta Metropolitana di Milano -Gruppo Acero

CELL. 335.7437034

REFERENTE

CELL. 335.7437035

VICE REFERENTE

Per ulteriori informazioni:

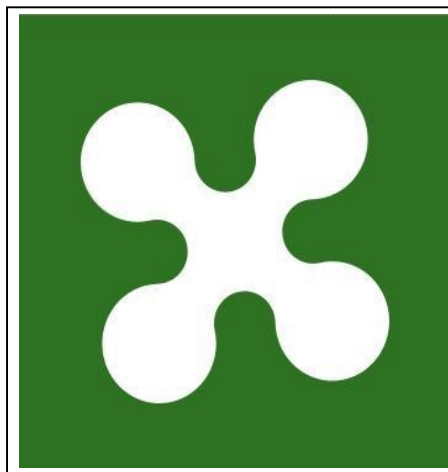
REGIONE LOMBARDIA

Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo

tel. 02 67 65 07 53

tel. 02 67 65 07 65

E-mail: foreste@regione.lombardia.it



COMUNE DI MAGNAGO
(Città metropolitana di Milano)

Taglio Boschi

Cosa fare? A chi rivolgersi?



La denuncia informatizzata di taglio del bosco.

Per poter eseguire un taglio colturale del bosco è necessario presentare prima una "denuncia" attraverso una procedura informatizzata, unica a livello regionale, denominata "SITaB". In altre parole, cittadini e imprese possono recarsi presso un qualsiasi 'operatore abilitato' ovunque, posto in Lombardia, e compilare online la denuncia.

***Informazioni e comportamenti
per effettuare il taglio boschi.***

Denuncia informatizzata di taglio

I compiti dei proprietari e dei tagliatori



Il taglio delle piante deve avvenire durante il riposo vegetativo invernale, perché così la piante riesce a emettere ricacci più vigorosi. **PER QUESTO MOTIVO È POSSIBILE TAGLIARE IL BOSCO: DAL 15 OTTOBRE AL 31 MARZO** alle quote inferiori a seicento metri sul livello del mare;

Sono invece permessi tutto l'anno previa denuncia di taglio: i tagli delle piante che non devono mettere ricacci, ossia:

-i tagli di conversione dei cedui (è il passaggio dal ceduo alla fustaia: si lasciano invecchiare gli alberi e si tagliano periodicamente i più brutti e dominati);

-i diradamenti e gli sfolli di tutti i boschi (cioè lo sfoltimento dei boschi troppo densi);

-i tagli di piante morte, sradicate o spezzate, quelli di pronto intervento, fitosanitari o per la tutela della pubblica incolumità.

Quante riserve devi lasciare?

Dipende dal tipo di bosco.

In tutti gli altri boschi, devi lasciare in piedi alcune piante, che si chiamano “matricine” (se sono della stessa specie che domina il bosco) o “riserve” (se sono di una specie diversa, es. un acero in una faggeta o una quercia in un robinieto).

Nei robinieti misti (ossia quelli in cui almeno il 10% della massa legnosa non è di robinia) **devi lasciare in piedi almeno cinquanta matricine ad ettaro** (ogni 10.000 mq.) scelte tra piante d'alto fusto o polloni ben conformati

Estratto dell' Art. 24 R.R. 5/2007

1. Ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità, sia nelle fustaie che nei cedui, **sono obbligatori** l'individuazione e il rilascio per l'invecchiamento indefinito di almeno **un albero ogni cinquemila metri quadrati, o loro frazione**, di bosco soggetto a utilizzazione. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi. L'obbligo del rilascio sussiste anche nel caso di taglio a raso delle fustaie o dei cedui.

2. **Gli alberi rilasciati sono contrassegnati a cura dell'utilizzatore con un bollo di vernice gialla indelebile** o mediante apposito contrassegno con numerazione progressiva fornito dall'ente forestale.

ATTENZIONE

Le denunce di taglio boschi, devono essere presentate esclusivamente utilizzando la procedura informatizzata

Per presentare la denuncia di taglio servono i seguenti documenti:

il tuo codice fiscale (lo trovi anche sulla “carta regionale dei servizi” che hai ricevuto dalla Regione Lombardia e sulla vecchia tessera sanitaria cartacea);

i dati dei mappali catastali (foglio, particella) del bosco da tagliare;

l'elenco delle principali specie arboree che saranno tagliate;

la superficie del bosco che sarà interessata dal taglio;

il quantitativo presunto della legna che taglierai .

Grazie alla procedura informatizzata, puoi rivolgerti presso l'ente che ti è più comodo raggiungere, anziché presso l'ente nel cui territorio si trova il bosco da tagliare

Rispetta gli agrifogli, i pungitopo e gli arbusti che producono frutti carnosì, come i biancospini, meli, peri, ribes e sorbi: contribuirai a preservare il paesaggio e l'alimentazione della fauna selvatica.